

Protocollo d'Intesa

tra

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le
politiche di Sviluppo e di Coesione

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

Data, 03 MAR. 2009

Atto d'Intesa per la disciplina del riuso da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del software applicativo di Gestione Progetti realizzato dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

e

la Regione Friuli Venezia Giulia

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina gli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche per lo svolgimento di attività di interesse comune, sottoscrivono il presente documento d'intesa al fine di disciplinare le modalità del riuso da parte della Regione Friuli Venezia del software applicativo di gestione progetti realizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione-DPS.

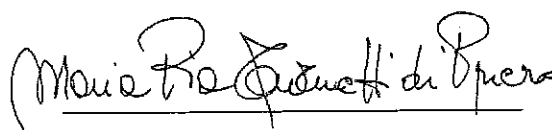
La presente intesa intende favorire l'adozione e la diffusione di sistemi applicativi di rilevazione dei dati relativi all'andamento dell'attuazione a livello di singolo progetto degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, a valere sulle disponibilità dei Fondi Strutturali, nonché di quelli finanziati dal FAS e comunque rientranti nel Quadro Strategico Nazionale-QSN, anche ai fini della efficace alimentazione della Banca Dati Unitaria per il monitoraggio dell'attuazione del QSN stesso.

Le modalità che disciplinano il riuso del software di gestione progetti-SGP reso disponibile dal MISE-DPS alla Regione Friuli Venezia sono riportate nell'allegato che fa parte integrante del presente Atto d'Intesa.

Per il Ministero dello
Sviluppo Economico-DPS



Per la Regione Friuli Venezia Giulia



ALLEGATO

Disciplina del riuso da parte della Regione Friuli Venezia del software applicativo di gestione progetti realizzato dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Art.1: Disponibilità di software, database e documentazione

Il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, di seguito DPS, metterà fisicamente a disposizione della Regione Regione Friuli Venezia, di seguito RAFVG, tutti i moduli applicativi, comprensivi sia di codice sorgente che di strutture dati e relativi contenuti, del sistema gestione progetti - SGP, corredati dalla relativa documentazione di dati, funzioni e programmi.

Art. 2: Assistenza tecnica e formazione

Le attività di assistenza tecnica sul sistema SGP ceduto alla RAFVG nei confronti di RAFVG sono a carico del DPS.

Le attività di assistenza agli utenti sul sistema SGP ceduto alla RAFVG nei confronti dell'utenza della RAFVG sono a carico della stessa RAFVG.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica si intende compresa l'assistenza in sede di avviamento del sistema da parte di specialisti del DPS, finalizzata in particolare alla corretta installazione e parametrizzazione iniziale del sistema ed alla formazione del personale informatico della RAFVG.

Art. 3: Garanzie di funzionalità

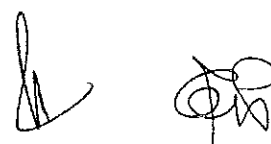
Le successive versioni del sistema SGP, in ogni caso, saranno rese sempre compatibili con il prodotto nella sua versione iniziale, e non verranno eliminati dati né funzioni senza preventivo accordo con la RAFVG.

All'interno del sistema SGP rilasciato è garantita la corretta produzione del file relativo al tracciato unico che deve essere inviato al MEF, nonché tutti gli eventuali adeguamenti che in futuro dovranno essere apportati in funzione di modifiche a tale protocollo di colloquio.

Il sistema SGP rilasciato alla RAFVG sarà in grado di funzionare perfettamente in tutte le sue componenti mediante alimentazione via batch con i dati previsti dal Tracciato unico.

Art. 4: Manutenzione evolutiva e correttiva

La manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema SGP e la garanzia di funzionamento e di corretta comunicazione con il MEF (tracciato unico), nonché la comunicazione telematica di tutti i dati di contesto gestiti centralmente (i.e. tabelle di classificazione, anagrafiche, etc.) necessari ad un corretto



funzionamento del sistema ed al rispetto del suddetto protocollo di comunicazione con il MEF saranno a carico del DPS.

L'aggiornamento dei dati di contesto variati in ambiente locale sarà a carico della RAFVG.

Art. 5: Compatibilità con personalizzazioni effettuate da RAFVG

Il sistema realizzato consente lo sviluppo di moduli aggiuntivi da parte della RAFVG, finalizzati, ad esempio, all'integrazione con le altre componenti del sistema informatico regionale.

Lo sviluppo di tali moduli aggiuntivi dovrà essere effettuato a responsabilità della RAFVG secondo modalità tecniche descritte nell'art 8 - Specifiche tecniche funzionali per l'utilizzo dell'applicativo SGP.

Lo sviluppo di detti moduli non deve precludere la possibilità di recepire le successive future versioni del sistema SGP rilasciate. L'attività di manutenzione evolutiva sul software SGP effettuata dal DPS dovrà garantire la compatibilità con le personalizzazioni effettuate dalla RAFVG se le medesime avranno correttamente rispettato gli standard previsti dal sistema SGP.

Art. 6: Governance

Per consentire la pianificazione delle attività operative ed il relativo controllo verrà costituito, entro un mese dalla firma del presente Atto di Intesa, un Comitato di Coordinamento composto da rappresentanti del MISE-DPS e della RAFVG che verranno designati successivamente dai firmatari del presente atto d'intesa.

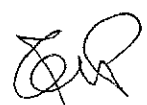
Il Comitato di Coordinamento istituisce tavoli di confronto, costituiti da entrambe le rappresentanze, per pianificare le attività ed effettuare su di essa i necessari controlli, eventualmente provvedendo ad integrare opportunamente tali piani di lavoro anche laddove subentrassero modifiche in corso d'opera rispetto alle date pianificate nell'art 7.

Art. 7: Diritti di utilizzo del software SGP

Il software rilasciato in riuso non può essere oggetto di distribuzione e trasferimento senza preventiva autorizzazione da parte del DPS.

La RAFVG, nell'utilizzo del software SGP rilasciato dal DPS, può avvalersi della collaborazione di un terzo soggetto privato per attività di sviluppo e gestione, purché impegnato contrattualmente nel progetto di riuso. In questo caso la RAFVG è responsabile dell'osservanza da parte del soggetto privato e degli eventuali altri soggetti subappaltanti del rispetto delle regole del presente Atto di Intesa e, in particolare, del divieto di farne oggetto di distribuzione in proprio o di privati terzi, di introduzione di copyright o brevetti sia sulla versione conferita in riuso che sulle nuove versioni derivate dal progetto di riuso.

La RAFVG si impegna ad introdurre nei contratti di servizio finalizzati ad acquisire supporti tecnici per l'implementazione del software SGP clausole atte a prevedere che l'inosservanza da parte del privato



terzo delle regole contenute nel presente Atto d'Intesa determina la risoluzione del contratto tra la RAFVG fruitrice della soluzione e il soggetto privato impegnato nel progetto di riuso

La RAFVG fruitrice della soluzione di riuso è tenuta altresì a tutelarsi contrattualmente da un utilizzo illecito della soluzione medesima da parte del privato inadempiente.

Non è lecito copiare, modificare, sub-licenziare o distribuire la soluzione software rilasciata per il riuso in modi non conformi a quelli espressamente previsti dal presente Atto d'Intesa. Ogni tentativo di copia, modifica, sub-licenza o distribuzione del software oggetto di riuso in modi diversi da quanto previsto dal presente Atto d'Intesa farà decadere automaticamente i diritti garantiti dal presente Atto d'Intesa.

Art. 8: Rilascio nuove funzionalità del sistema SGP

Il sistema SGP rilasciato alla RAFVG sarà integrato a cura del DPS dei seguenti moduli funzionali che saranno rilasciati contestualmente alla loro messa in esercizio:

1. Integrazione di SGP con il modulo SENDER di IGRUE per invio dati a IGRUE e Sperimentazione invio dati all'IGRUE
2. Controlli di validazione
3. Caricatore batch per alimentazione da sistemi esterni (in formato tracciato unico)

Il rilascio delle funzionalità di integrazione del modulo "sender" sono vincolate all'acquisizione da parte della RAFVG del predetto modulo da parte dell'IGRUE

Art. 9: Specifiche tecniche funzionali per l'utilizzo dell'applicativo SGP

a-Architettura tecnologica

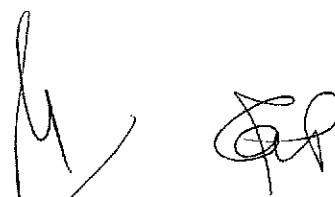
L'architettura tecnologica del sistema SGP prevede l'utilizzo dei seguenti componenti :

- DB: Oracle 10g.2
- Infrastruttura tecnologica: J2EE
- Ambiente di sviluppo Eclipse/My Eclipse plug-in
- Framework applicativi utilizzati: Hibernate, STRUTS, Spring
- Application Server: Oracle Application Server
- Assenza di codice JavaScript
- Controllo degli accessi effettuato tramite LDAP v3 (compatibile con Active Directory)

In tutti i rilasci del sistema SGP non verranno utilizzati componenti diversi da quelli sopra citati senza preventivo accordo con RAFVG.

La eventuale portabilità su piattaforma applicativa open-source dell'architettura tecnologica sopra descritta sarà a carico della RAFVG.

b-Modalità di realizzazione



Lo sviluppo dei moduli aggiuntivi da parte di RAFVG dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità tecniche:

Definizioni

Modulo principale: software SGP sviluppato da DPS

Interfaccia modulo principale: interfaccia unica sviluppata da DPS

Modulo secondario: Personalizzazioni sviluppate da Insiel S.p.a

- Ogni personalizzazione verrà sviluppata da Insiel S.p.a all'interno di un modulo secondario, indipendente dal modulo principale.
- Insiel S.p.a non effettuerà alcuna modifica al modulo principale con l'eccezione di:
 - Modifica del file di configurazione per il collegamento alla base dati di RAFVG
 - Modifica del file di configurazione per il collegamento al modulo di autenticazione LDAP
- Il modulo secondario risiederà sullo stesso Application Server del modulo principale
- Il modulo principale consentirà di richiamare le funzioni del modulo secondario ed il passaggio dei relativi parametri mediante inserimento di appositi tabs all'interno dell'interfaccia utente del modulo principale il cui sviluppo sarà a carico di Insiel S.p.a; ai successivi rilasci del modulo principale eseguiti dal DPS Insiel S.p.a avrà cura di garantire la sincronizzazione delle personalizzazioni operate su detto modulo principale.

c-Migrazione dei dati

Al fine di garantire l'omogeneità del contenuto informativo DPS fornirà alla RAFVG un DUMP di tutti i dati presenti sull'attuale Applicativo Intese compresi quelli relativi ad APQ stipulati prima del 1° gennaio 2007 contenete i dati reigegnerizzati in coerenza alla struttura del nuovo DB Unico.

In caso di legame non ambiguo (relazione 1:1) fra vecchia e nuova classificazione DPS effettuerà una decodifica automatica di tali dati.

In tutti gli altri casi sarà il RUP (RAFVG) del singolo intervento a curare manualmente l'attività di riclassificazione (e/o nuova classificazione).

